

RAFFICA DI PROTESTE: “IL COMUNE SOLLECITI ASL E REGIONE”

Albenga, elettrocardiografo fuori uso pazienti “dirottati” a Pietra e Savona

All'ospedale di Albenga l'elettrocardiografo è da tempo fuori uso. Una situazione che costringe i pazienti a rivolgersi ai reparti del Santa Corona di Pietra Ligure o del San Paolo a Savona per essere sottoposti ai test di controllo per poter continuare le terapie.

Nelle settimane centrali della stagione estiva, quelle che hanno segnato la riapertura del Punto di primo intervento chiuso per l'emergenza Covid, l'attenzione si sposta sull'efficienza di alcuni ambulatori e reparti dell'ospedale Santa Maria di Misericordia.

Fioccano le lamentele, fioccano le proteste e i solleciti alla politica locale affinché faccia pressione su Asl e Regione per garantire e migliorare i servizi assistenziali dell'ospedale.

Il Santa Maria di Misericordia di Albenga, ospedale di moderna concezione, ha tutte le caratteristiche per essere un nosocomio con tutte le eccellenze. Lo ripetono da sempre

anche i Fieui di caruggi, un gruppo di cittadini di albenganesi.

«Con le nostre fiondate spesso abbiamo raggiunto i piani alti dei palazzi che contano – dicono i “monelli di Albenga” –. Il nostro ospedale deve essere funzionante non solo per la comunità albenganese, ma anche per i cittadini e i turisti del comprensorio di Alassio, Laigneglia, Andora e delle vallate dell'entroterra. Ci battiamo non solo perché sia efficiente,

ma per ottenere un Pronto soccorso attivo 24 ore su 24 e non solo 12 ore al giorno». La politica e i comitati cittadini locali sono d'accordo: «Non permetteremo di svuotare il nostro nosocomio». «Quella dell'elettrocardiogramma fuori uso è una storia di ordinaria follia sanitaria o meglio verrebbe da dire di «malasanità», da tempo parola di uso comune - dice Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale -. Ho raccolto alcune testimonianze di persone che soffrono di malattie cardiache costrette a spostarsi a Pietra e a Savona per continuare a ricevere assistenza. Asl e Regione risolvano la situazione per evitare disagi e spostamenti inutili ai pazienti». G.B. —